



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:  
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
per il Veneto 2007-2013  
ASSE 4 – LEADER

Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE**

per il GAL “Terre di Marca”

*per Borghi e Campagne*

Dgr. n. 199 del 12 febbraio 2008

BUR n. 18 del 29 febbraio 2008

**ELABORATO BASE**



**Ente responsabile:**

GAL Terre di Marca  
Presidente Fulvio Brunetta  
Direttore Stefano Guerrini

**Autore del Programma:**

ATP FRADEI  
Capogruppo Gennaro Memmoli, architetto

Dgr. n. 199 del 12 febbraio 2008  
BUR n. 18 del 18 febbraio 2008

Gorgo al Monticano, 28 maggio 2008



## Indice

Introduzione.....	1
1. Titolo del Programma di Sviluppo Locale.....	6
2. Area geografica e amministrativa di riferimento.....	6
3. Descrizione del Gruppo di Azione Locale.....	7
3.1 Denominazione e natura giuridica.....	7
3.2 Oggetto sociale e durata.....	7
3.3 Sede e riferimenti operativi.....	9
3.4 Partenariato.....	10
3.5 Organi statutari.....	29
3.6 Struttura organizzativa e gestionale.....	32
4. Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato.....	36
5. Strategia e tema centrale.....	40
6. Previsione delle risorse finanziarie disponibili.....	44
Allegato 1.....	45
Allegato 2.....	46
Allegato 3.....	47-48
Allegato 4.....	49
Allegato 5.....	50



## Introduzione

In attuazione del **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto 2007-2013** attraverso “**approccio Leader**”, il **Gruppo di Azione Locale GAL “Terre di Marca”**, società consortile a responsabilità limitata, costituita da un gruppo di partner istituzionali ed economico-sociali operanti nella Provincia di Treviso, intende elaborare e presentare alla Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione Veneto un **Programma di Sviluppo Locale (PSL)**.

Il PSL rappresenta lo **strumento programmatico**, elaborato con approccio ascendente, in cui si esplica la strategia di sviluppo locale di durata pluriennale definita dal GAL, per dare attuazione all’Asse 4 Leader del PSR.

Il tutto si basa sulla sinergia tra operatori appartenenti a diversi settori dell’economia locale, su schemi innovativi.

Inoltre prevede progetti di cooperazione con GAL di altri territori italiani ed europei.

Le modalità di presentazione del PSL e i suoi contenuti sono disciplinati dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 199 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel supplemento al BUR n. 18 del 29 febbraio 2008.

La stesura del PSL deve prevedere il coinvolgimento, la partecipazione e l’interazione di tutti gli attori interessati allo sviluppo socio-economico dell’area: istituzioni ed enti pubblici e privati, associazioni, imprese e anche singoli cittadini. **Tutti coloro che vivono e lavorano nell’area rurale a sud-est della Provincia di Treviso sono chiamati a partecipare attivamente all’elaborazione e all’attuazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte.**

A tale scopo, viene presentato un elaborato base di PSL, approvato dall’Assemblea dei Soci del GAL il 28 maggio 2008, che rappresenta uno strumento di analisi e di discussione per la successiva redazione del PSL definitivo.



L'elaborato base illustra la composizione e la struttura del GAL, indica l'area geografica di riferimento e descrive le caratteristiche generali della strategia proposta per promuovere lo sviluppo socio economico dell'area e il programma finanziario del PSL.



## 1. Titolo del Programma di Sviluppo Locale

*“per Borghi e Campagne”*

## 2. Area geografica e amministrativa di riferimento

Il Programma di Sviluppo Locale si applica all'interno del territorio della Provincia di Treviso, conformemente alle indicazioni previste dal Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 ed in relazione alle diverse caratteristiche delle aree interessate a livello provinciale.

La provincia di Treviso, si estende per una superficie di 2.476,68 kmq (13,46% del territorio veneto) ed è suddivisa in 95 comuni (16,35% dei comuni veneti), con una popolazione di 795.264 abitanti (17,56% della Regione Veneto).

La classificazione del territorio della Provincia di Treviso, fondata prioritariamente sulla valutazione delle caratteristiche di ruralità, è suddivisa in tre aree omogenee (allegato 1 al PSL):

- A. Poli urbani 1,06% del totale dei comuni della provincia;
- B. Rurale ad agricoltura intensiva specializzata suddivisa ulteriormente in:
  - B1. Sub-aree rurali urbanizzate 80% del totale dei comuni della provincia;
  - B2. Sub-aree rurali non urbanizzate 18,94% del totale dei comuni della provincia.

Quadro 2.1 Area geografica di riferimento			
PROVINCIA	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'
denominazione	Km <sup>2</sup>	abitanti	abitanti/Km <sup>2</sup>
<b>TREVISO</b>	<b>2.476,68</b>	<b>795.264</b>	<b>321,10</b>
CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DELLA PROVINCIA			
<input type="checkbox"/> D-Rurale con problemi complessivi	<input type="checkbox"/> C-Rurale intermedia	<input checked="" type="checkbox"/> B1-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate	<input checked="" type="checkbox"/> B2-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate
			<input checked="" type="checkbox"/> A- Poli urbani



### 3. Descrizione del Gruppo di Azione Locale

#### 3.1 Denominazione e natura giuridica

denominazione:	<b>GAL Terre di Marca</b>
natura giuridica:	<b>Società Consortile a Responsabilità Limitata</b>
codice fiscale:	<b>04212080263</b>
partiva IVA:	<b>04212080263</b>
codice ISTAT:	<b>941100</b>
Legale Rappresentante:	<b>Presidente</b>

#### 3.2 Oggetto sociale e durata

La Società è stata costituita a Treviso in data 19 febbraio 2008 con durata fino al 31 dicembre 2015 e potrà essere prorogata in base all'Art. 3 dello Statuto.

La Società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio, stimolando la collaborazione tra Enti locali e imprenditorialità privata. La Società potrà raggiungere tale scopo, sia in stretta correlazione con le esigenze e le necessità dei propri soci che con quelle di terzi in genere. La Società svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Programmi di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e, ove esistenti, delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) di cui alla L.R. 35/2001.

Tale processo di sviluppo, che si attuerà anche assumendo deleghe da parte degli Enti Locali, dovrà contribuire a rendere il territorio interessato dal GAL Terre di Marca elemento di attrazione per le risorse umane e le attività imprenditoriali.

Oggetto della Società sarà quindi lo svolgimento delle attività elencate di seguito:

1. **la gestione** del Programma di Sviluppo Locale (PSL) ai sensi dell'approccio Leader come definito dagli articoli da 61 a 65 del Reg. (CE) n. 1698/2005;



2. **la costituzione** di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di una adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale definire una strategia globale di sviluppo rurale, sia attraverso l'offerta di servizi e assistenza agli operatori locali;
3. **la progettazione e l'attuazione** di interventi innovativi da parte di operatori locali pubblici e privati correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo e la trasferibilità;
4. la realizzazione e il supporto alla **concezione e commercializzazione** di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri Stati membri dell'Unione Europea;
5. **lo studio e la realizzazione** di tutte quelle iniziative idonee a promuovere il settore agricolo con particolare attenzione alle tematiche di salvaguardia ambientale e presidio del territorio da parte dell'uomo, favorendo nel contempo la qualità dei prodotti destinati all'alimentazione;
6. **l'incentivazione del turismo rurale** tramite la valorizzazione in loco dei numerosi siti con particolare interesse storico, culturale, ambientale e artigianale e iniziative di marketing territoriale e di promozione dei prodotti agroalimentari e artigianali caratteristici del territorio;
7. **lo sviluppo di una solidarietà attiva** fra zone rurali dell'Unione Europea mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader);
8. **il monitoraggio delle opportunità** di finanziamento per progetti di sviluppo sul territorio disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale anche attivando sinergie all'interno dei diversi soggetti consorziati. Organizzazione di incontri di informazione/formazione sulle opportunità selezionate, rivolti agli operatori potenzialmente interessati e finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e all'utilizzo dei programmi di finanziamento disponibili ai vari livelli;



9. **l'assistenza progettuale ed amministrativa** agli attori locali promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Venezia;

10. **la partecipazione diretta a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali** d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentazione di progetti alla Commissione europea e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/o Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali;

11. **lo svolgimento di ogni altra attività prevista** dai regolamenti comunitari e dalle normative nazionali e regionali funzionali al perseguimento degli scopi sociali.

La società potrà altresì intraprendere tutte le attività previste dal Programma Leader di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Veneto.

La Società potrà assumere e concedere mandati, rappresentanze nazionali e potrà assumere e concedere l'esercizio, anche in locazione, la gestione e la liquidazione di aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini a quelli sociali, il tutto attraverso le operazioni che saranno ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

### **3.3 Sede e riferimenti operativi**

Il GAL Terre di Marca ha sede legale e operativa presso:

il Municipio di Gorgo al Monticano Via Postumia Centro, 77 – 31040 Gorgo al Monticano, Treviso

numero di telefono **0422.1782538** (provvisorio)

numero fax **0422.330096** (provvisorio)

indirizzo email **galterredimarca@gmail.com**

**Referenti GAL Terre di Marca:**



Sig. **Fulvio Brunetta** (Presidente)

numero di telefono **0422.954111**

email **fulvio.brunetta@coldiretti.it**

dott. **Stefano Guerrini** (Direttore)

numero di telefono **328.7564069**

email **stefanoguerrinis@libero.it**

### **3.4 Partenariato**

L'attuale partenariato è frutto di un'azione di animazione economico-sociale avviata ai sensi dell'approccio Leader come definito dagli articoli da 61 a 65 del Reg. (CE) n. 1698/2005 che ha determinato la costituzione del GAL Terre di Marca.

Come **Enti promotori** sono da evidenziare la **Provincia di Treviso** e la **Camera di Commercio di Treviso**.

L'attività di animazione e conseguente concertazione è stata impostata non solo come un processo di trasmissione di informazioni e conoscenze, quanto come un percorso di sviluppo di metodologie innovative propedeutiche alla riorganizzazione sociale ed economica del territorio stesso, capaci di rimuovere i vincoli allo sviluppo e di affrontare in termini nuovi e adeguati le opportunità previste dai Programmi di Sviluppo.

Basandosi su un approccio di tipo "bottom-up" sono stati attivati numerosi incontri sul territorio, sia con gli Enti Pubblici (Provincia e Comuni), che con gli attori privati (Associazioni di categoria, operatori, consulenti, ecc.). Come previsto esplicitamente dal Programma di Sviluppo Rurale, si è puntato al coinvolgimento diretto degli operatori locali, quali artefici consapevoli e responsabili dell'identificazione e dell'attuazione della strategia di sviluppo del PSL.

Il primo livello di condivisione è stato quindi successivamente raggiunto in merito alla scelta del



tema catalizzatore e quindi, sulla base degli obiettivi delineati chiaramente dal PSL, l'analisi si è conclusa con la conferma del tema scelto. Il metodo individuato si è articolato su incontri istituzionali.

Sono state quindi raccolte idee-progetto, a diverso livello di fattibilità: alcune in fase di realizzazione, che necessitano solo di interventi di completamento, altre in fase iniziale. Successivamente sono state individuate, in collaborazione con gli attori locali coinvolti, le possibili misure di intervento attuabili e previste dal PSR del Veneto.

Durante la fase di concertazione sono stati organizzati una serie di incontri da Regione Veneto e da Veneto Agricoltura sull'attuazione delle misure/azioni attuabili dall'Asse 4 "Leader" del PSR.

Quindi l'azione si è articolata in attività di animazione e concertazione secondo la seguente cronologia:

#### **PRIMA FASE**

- **febbraio 2007:** avvio incontri di concertazione (n.10) promossi dall'Amministrazione Provinciale di Treviso e dalla Camera di Commercio di Treviso, rivolti alle Amministrazioni Comunali dei 16 Comuni dell'area designata;
- **15 marzo 2007:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso per la presentazione del Progetto "GAL Terre di Marca", che ha visto la partecipazione di Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Istituti di Credito, Consorzi di Tutela, Cooperative Agricole e Associazioni di Volontariato, che operano sul territorio;
- **11 aprile 2007:** incontro presso la sede della Camera di Commercio di Treviso, per la presentazione del progetto GAL "Terre di Marca" alle Associazioni di categoria rappresentate nel Consiglio della Camera di Commercio;



- **11 ottobre 2007:** incontro presso la sede della Camera di Commercio di Treviso per la definizione del partenariato del GAL;
- **16 ottobre 2007:** invio agli Enti Locali e agli attori di sviluppo locale intervenuti all'incontro del 11 ottobre 2007 di una comunicazione a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio per la raccolta delle manifestazioni di interesse per l'adesione al costituendo GAL;
- **19 novembre 2007:** incontro, presso la sede della Provincia di Treviso, con gli attori che hanno manifestato l'interesse all'adesione al costituendo GAL per la definizione dello Statuto, degli impegni finanziari a carico dei soci e della delibera di approvazione per le Amministrazioni degli Enti Pubblici. In questa sede è stata presa la decisione di costituire il GAL Terre di Marca;
- **20 novembre 2007:** invio agli Enti Locali e agli attori locali, intervenuti all'incontro del 19 novembre 2007, di una lettera a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio relativa alla documentazione utile per perfezionare l'adesione al costituendo GAL e relativa all'individuazione del territorio designato. Inoltre è stata inviata la bozza dello Statuto della società, il prospetto di riparto delle quote di capitale sociale e delle quote annue a carico dei soci necessarie a sostenere in cofinanziamento le spese di gestione e la copertura delle spese non rendicontabili;
- **12 dicembre 2007:** invio ai soggetti aderenti al GAL di una documentazione a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio relativa alle Misure/Azioni del PSR attuabili attraverso l'Asse4 "Leader", comprendente le spese ammissibili, il relativo cofinanziamento e i potenziali beneficiari;
- **22 gennaio 2008:** convocazione dei soggetti aderenti al GAL, con lettera a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio, per la costituzione della



società consortile GAL “Terre di Marca” presso la sede della Provincia di Treviso per il giorno 19 febbraio 2008;

- **19 febbraio 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso per la costituzione della Società GAL “Terre di Marca” e insediamento del Consiglio di Amministrazione;

- **10 aprile 2008:** nomina del Responsabile-Coordiatore, affidamento dell’incarico per la stesura del PSL e individuazione di una risorsa per il supporto dell’ attività del GAL.

**SECONDA FASE** presentazione delle linee guida per la stesura del PSL e invio a tutto il partenariato delle schede idea-progetto:

- **17 aprile 2008:** invio della scheda idea-progetto a tutti i Soci;

- **22 aprile 2008:** incontro presso la sede del GAL con i Comuni;

- **24 aprile 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso con esponenti del settore agricoltura e turismo;

- **28 aprile 2008:** incontro presso la sede della Coldiretti di Treviso alla presenza degli esponenti settore agriturismo, energie rinnovabili e prodotti tipici;

- **29 aprile 2008:** incontro presso la sede di Confagricoltura Treviso che ha visto la partecipazione anche della CIA Treviso;

- **29 aprile 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso con A.Pro.LaV, Latteria di Soligo e Consorzio Tutela Casatella Trevigiana;

- **29 aprile 2008:** incontro presso la sede del Consorzio di Tutela Vini del Piave e Strada dei Vini del Piave a Treviso;

- **29 aprile 2008:** incontro presso il Municipio di Roncade con i rappresentanti dei Comuni;

- **5 maggio 2008:** incontro presso la sede della Cooperativa Agricola Coal Motta con gli Imprenditori Agricoli Soci;



- **8 maggio 2008:** incontro presso la sede dell' Azienda Agricola "Villa Almè" di Mansuè con esponenti CIA, Confagricoltura, il Sindaco di Mansuè e l'Assessore all'agricoltura della Provincia di Treviso;
- **8 maggio 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso con esponenti settore agricoltura;
- **8 maggio 2008:** incontro presso la sede della Provincia di Treviso con APOVF, Consorzio Tutela Asparago di Cimadolmo, Unscm-Confcommercio, Confcooperative, BCC di Monastier e del Sile, UniCredit Banca, Veneto Banca e UNPLI Treviso;
- **8 maggio 2008:** incontro presso il Municipio di Gaiarine con gli Imprenditori Agricoli della zona;
- **13 maggio 2008:** incontro presso la sede della Cooperativa Agricola Coal Motta con gli Imprenditori Agricoli Soci;
- **20 maggio 2008:** incontro con UniCredit Banca presso la sede Provinciale di Treviso;
- **25 maggio 2008:** avviso di pubblicazione dell'elaborato base del PSL sui quotidiani locali IL GAZZETTINO (edizione di Treviso) e LA TRIBUNA DI TREVISO e contestualmente sul sito web della Provincia di Treviso, della Camera di commercio di Treviso e del Comune di Gorgo al Monticano, inoltre trasmissione all'Autorità di Gestione presso la sede della Regione Veneto.

Per l'**11 giugno 2008** è previsto un incontro presso il Municipio di Gorgo al Monticano per la presentazione del PSL a tutti i Soci e a tutti gli attori locali interessati.

I principali strumenti e mezzi operativi utilizzati durante il suindicato iter di aggregazione sono stati: PC portatile collegato ad un videoproiettore, presentazione con software Microsoft Power Point composta da cartografie, tabelle descrittive e riassuntive delle misure/azioni previste dal PSR, dispense e materiali illustrativi cartacei.



L'azione di animazione ha permesso all'attuale GAL Terre di Marca di contare su un numero di soci (33 soci, allegato 2 al PSL) che sono espressione e rappresentatività di tutti gli interessi e le realtà del territorio locale.

Risultano così suddivisi: **14 Amministrazioni Comunali, 2 Enti Pubblici, 5 Associazioni di Categoria, 3 Associazioni di Prodotto, 2 Cooperative Agricole, 3 Istituti di Credito, 3 Consorzi di Tutela, 1 Comitato Provinciale.**

Gli stessi, come previsto dall'art. 20 dello Statuto della Società, si impegnano formalmente a sostenere finanziariamente l'attività del GAL, nonché a porre in atto azioni concrete finalizzate alla realizzazione del PSL e della strategia dallo stesso individuata, adeguando la propria attività alle decisioni prese dal GAL.

Le 14 Amministrazioni Comunali della Provincia di Treviso, sono:

1. Comune di Chiarano
2. Comune di Fontanelle
3. Comune di Gaiarine
4. Comune di Godega di Sant'Urbano
5. Comune di Gorgo al Monticano
6. Comune di Mansuè
7. Comune di Meduna di Livenza
8. Comune di Monastier di Treviso
9. Comune di Motta di Livenza
10. Comune di Ormelle
11. Comune di Orsago
12. Comune di Portobuffolè
13. Comune di Roncade



#### 14. Comune di Salgareda

Gli Enti Pubblici partner sono:

**La Provincia di Treviso** come Ente Locale Territoriale intermedio di programmazione, costituita nel 1939, nell'ambito della Regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne coordina e promuove lo sviluppo. Nell'ambito delle proprie funzioni la Provincia tutela e valorizza la cultura, l'ambiente secondo una visione integrata in sede di formulazione delle politiche di piano, la formazione e l'orientamento, le politiche attive del lavoro e le attività economiche come strumenti creativi di benessere per la comunità provinciale. Valorizza il volontariato, l'associazionismo e gli istituti di cooperazione economica a base associativa, i ceti deboli, la condizione giovanile e le pari opportunità tra uomo e donna con adeguate azioni positive.

**La Camera di Commercio di Treviso** la cui istituzione risale al 1811, è rappresentativa del sistema delle imprese insediate nella Provincia di Treviso per le quali svolge compiti di interesse generale quale Ente autonomo funzionale nel quadro dell'ordinamento nazionale ed europeo.

E' un Ente autonomo con funzione di diritto pubblico che svolge, nella circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. E' un'istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio, di cui interpretano voci e valori.

E' collegate in rete come sistema sia in Italia che all'estero, integrata con altri organismi ed istituzioni e sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali.

La Camera di Commercio di Treviso costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica amministrazione, il punto di confluenza tra le attività produttive e gli interessi pubblici. Svolge importanti funzioni di carattere amministrativo, gestisce strutture ed infrastrutture che operano a



vari livelli locale, regionale e nazionale; partecipa ad enti e consorzi, costituisce Aziende Speciali per un più snello assolvimento di funzioni specializzate nonché attende ad importanti compiti per la gestione ed il controllo del mercato.

La Camera di Commercio è l'Ente rappresentativo e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione provinciale appartenenti a tutti i settori, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

La Camera di Commercio esercita le proprie funzioni ispirandosi al principio di leale collaborazione, cooperazione e concertazione con le istituzioni comunitarie, le Amministrazioni statali, la Regione, le Autonomie locali e funzionali, le organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali e, in particolare, per quanto concerne le funzioni di regolazione del mercato, in raccordo con le Autorità di garanzia all'uopo preposte.

La Camera di Commercio promuove la conclusione di accordi con la Regione, la Provincia e gli altri enti locali del territorio provinciale per lo svolgimento dell'attività sulle questioni che comunque interessano le imprese della circoscrizione territoriale di competenza.

Gli Enti Privati partner sono:

**L'Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto Friulana** ha una base associativa formata da 3.200 produttori agricoli (soci singoli e cooperative) che coltivano complessivamente 6.000 ettari di terreno e producono annualmente 1,2 milioni di quintali di frutta e 800 mila quintali di ortaggi, per un valore alla produzione di oltre un miliardo di euro.

L'APOVF si pone ai vertici del sistema ortofrutticolo veneto, coprendo da sola il 60% del prodotto organizzato commercializzato nella regione, e al terzo posto a livello nazionale.



Per quel che riguarda i potenziali nuovi mercati, le direttrici di sviluppo sono rivolte in particolare all'Est europeo dove si possano valorizzare produzioni che trovano difficoltà di collocamento in Italia e nei principali Paesi comunitari.

L'APOVF ha acquisito una nuova struttura in provincia di Udine per realizzare un centro di distribuzione del prodotto in Slovenia, Repubblica Ceca, Croazia ed Austria. L'Associazione ha già in corso dei rapporti commerciali con le grosse catene distributive di questi Paesi.

L'operatività dell'APOVF si estende al di fuori dei confini del Veneto e del Friuli, facendo registrare presenze significative nelle regioni Emilia Romagna, Toscana e Lazio dove ha avviato da tempo un efficace programma di promozione e valorizzazione delle produzioni locali. In particolare ha svolto un ruolo di primo piano ai fini del riconoscimento dei marchi IGP Radicchio Rosso di Treviso precoce e tardivo, Radicchio Variegato di Castelfranco, Asparago Bianco di Cimadolmo ed è attualmente impegnata a sostegno di un'ampia gamma di prodotti che dovrebbero entrare presto a far parte del paniere ortofrutticolo veneto contraddistinto dal marchio europeo di qualità, tra i quali l'Asparago di Padova e Conche e la Pera tipica di Venezia. Il lavoro svolto per il miglioramento della qualità ha dato i suoi frutti, grazie soprattutto all'assistenza tecnica fornita in campagna. Le garanzie fornite al consumatore in termini di tracciabilità delle produzioni e l'assenza di residui, costituiscono uno dei punti di forza dell'Op (l'APOVF produce anche frutta e verdura ottenute con metodo biologico e certificate dalla BIOS). Non vanno trascurate alcune valide iniziative messe a punto nel settore dei prodotti trasformati come il lancio della linea "Fiori d'inverno", comprendente una nutrita gamma di prodotti (paté, pasta, riso, panettone, marmellata, grappa e amaro) impreziositi dalla presenza del radicchio, alla quale sta per essere affiancata la linea "Fior d'asparago" con la quale si intende promuovere l'asparagicoltura veneta e friulana che vanta alcune perle come il già menzionato



Asparago Bianco di Cimadolmo, quello di Padova e Conche, quello di Bassano, quello di Bilibione e quello di Tavagnacco.

**L'Associazione Produttori Latte del Veneto** svolge la propria attività nella provincia e nelle zone tipiche nel settore del latte e dei suoi prodotti trasformati.

Opera nel settore delle promozioni dei prodotti di qualità, e supporta la commercializzazione con competenze progettuali e gestionali riguardanti le iniziative riferibili all'attuazione di programmi Regionali, Statali e Europei. Inoltre si propone di contribuire, direttamente o indirettamente, al conseguimento degli obiettivi della politica agricola comunitaria, nazionale, regionale e locale.

In particolare l'Associazione ha lo scopo di tutelare e valorizzare la produzione e la commercializzazione del latte, dei suoi produttori e dei prodotti trasformati in modo da sopperire alle carenze strutturali del settore in termini di offerta, tracciabilità di filiera e rintracciabilità del prodotto.

**La Confederazione Italiana Agricoltori CIA Treviso** è una organizzazione di imprenditori agricoli che conducono la propria azienda in maniera singola o associata.

La CIA è impegnata per la costruzione, in Italia e in Europa, di un'agricoltura forte e di qualità, capace di valorizzare tutte le risorse, di essere competitiva sul mercato e di concorrere a determinare il progresso equilibrato della società.

In particolare la CIA pone particolare attenzione: allo sviluppo di una moderna imprenditorialità nelle campagne, ad un sistema di relazioni contrattuali "alla pari" tra i produttori agricoli e gli altri soggetti della filiera agro-alimentare e all'affermazione di un regime di sicurezza sociale che si fondi sulla tutela della salute e della dignità civile, riconoscendo agli imprenditori agricoli gli stessi diritti degli altri cittadini. Pone inoltre attenzione alla conquista del diritto da parte dei giovani e delle donne di una paritaria partecipazione alla gestione dell'impresa agricola e all'organizzazione



di servizi di assistenza fiscale, creditizia, tecnica, assicurativa, contabile in funzione dello sviluppo economico e sociale dell'impresa agricola.

La CIA si articola in strutture regionali, provinciali, di zona e comunali.

**La Società Cooperativa Agricola Livenza “Coal Motta”** svolge attività di assistenza globale alle “Produzioni Agricole di Qualità” e tende a favorire la commercializzazione delle produzioni agricole con il sistema “dal Produttore al Consumatore”, svolge attività di sostegno tecnico alle aziende ed ai propri soci.

L'area di competenza è di circa 3.000 ettari nei quali, circa 1.000 ettari, la coltivazione della vite riveste un ruolo importante.

In particolare è un centro cooperativo che si occupa di:

- essiccazione e stoccaggio mais, soia, orzo, frumento e girasole;
- formulazione piani di sviluppo rurale per le misure agro-ambientali;
- laboratorio analisi (terreni, fogliame), consulenza agricola e programmi di lotta guidata alle colture;
- assistenza tecnica alle produzioni agricole;
- forestazione per l'industria e per l'ambiente;
- produzioni biologiche di compostaggio, mangimi, sementi, concimi e repellenti naturali;
- bollettini agro-meteo (periodi di semina e raccolto, periodi dei trattamenti, previsioni);
- commercializzazione prodotti agricoli, vitivinicoli, fitosanitari e ferramenta agricola.

**La Latteria di Soligo** coordina l'impegno imprenditoriale dei produttori di latte della provincia di Treviso, oggi riuniti in una struttura cooperativa che nel corso degli anni ha allargato il novero dei suoi affiliati ai produttori di altre province del Veneto.

La Latteria di Soligo pone particolare attenzione alla qualità del latte e ai prodotti lattiero caseari freschi.



**La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti** è una organizzazione fortemente radicata nella provincia, costituita da 12 Uffici di zona e una Sede provinciale.

La presenza sul territorio è accompagnata dalla consolidata rappresentatività che fa della Coldiretti la principale Organizzazione Agricola a livello nazionale e tra le prime a livello europeo. Tra i circa 18.000 associati alla Coldiretti figurano oltre 8.000 imprese agricole.

Per fornire assistenza alle imprese agrituristiche, la Coldiretti ha creato Terranostra, l'associazione agrituristica della Coldiretti che ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero dell'Ambiente come Associazione ambientalista.

L'associazione agrituristica della Coldiretti è sempre più impegnata oltre che nella promozione della vacanza in azienda agricola, anche nei molteplici aspetti del rapporto cittadino-campagna.

La Coldiretti è impegnata nel campo dei servizi alla persona tramite il proprio ente di patrocinio e assistenza (EPACA), il primo patronato del lavoro autonomo e il quarto in generale per numero di pratiche istruite in campo sociale, previdenziale e sanitario.

Il raggio delle attività di servizio della Coldiretti si estende anche alla formazione e alla ricerca, tramite l'IRIPA, l'Istituto Nazionale per la formazione professionale in agricoltura che è presente in tutte le Regioni. La Coldiretti è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale.

Il suo obiettivo è garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese.

La sua strategia: scegliere il sistema della concertazione, in tutte le sedi di confronto economico-politico: con il governo, con gli enti locali, con le istituzioni comunitarie.

I suoi progetti si articolano in due settori: "Impresa Verde" rivolto alla crescita competitiva delle imprese agricole e "Campagna Amica" per costruire una collaborazione tra produttori e consumatori.



Con queste progettualità, la Federazione punta a costruire un sistema di imprese che sia nel contempo competitivo sul mercato, capace di valorizzare la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti e di sostenere e proteggere l'ambiente.

Impresa Verde è il progetto di Coldiretti per una nuova politica agricola incentrata sull'impresa, la sua crescita e il suo sviluppo nell'Italia del XXI secolo. Inoltre si propone la realizzazione di profonde riforme strutturali dell'agricoltura nel campo della fiscalità, del credito, dell'organizzazione economica dei prodotti, del mercato del lavoro e delle infrastrutture.

Coldiretti fornisce ai suoi associati qualificati servizi alle imprese nella fase di produzione e di commercializzazione dei prodotti: consulenze legali, fiscali, tributarie che si avvalgono di professionalità altamente specializzate.

“Campagna Amica” si propone di:

- favorire lo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali disponibili per tutelare l'ambiente, curare il paesaggio e migliorare la qualità della vita in campagna;
- aprire le aziende ai consumatori e avvicinare la città alla campagna, anche attraverso iniziative che coinvolgano le scuole, gli istituti di formazione, il mondo della cultura;
- tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzie sull'origine dei cibi, vigilanza sulla pubblicità dei prodotti agro-alimentari);
- promuovere i prodotti tipici e l'alimentazione *made in Italy*, come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione di identità.

**La Confagricoltura Treviso** si pone come obiettivo fondamentale quello di tutelare e valorizzare, nella filiera agroalimentare in generale e nel settore primario in particolare, l'impresa ed i valori ad essa riconducibili, come la preparazione e la serietà professionali, la capacità di produrre lavoro e reddito, la creatività e lo spirito d'iniziativa.



A questo scopo è interlocutore privilegiato della Regione e di tutti gli Enti ed uffici pubblici di livello regionale, cui porta, con la mediazione delle sedi provinciali, le istanze e le proposte delle imprese agricole. A sua volta, sempre per il tramite delle sedi provinciali, trasferisce alle imprese del settore primario scelte ed orientamenti assunti dalla Regione e dagli altri Enti, svolgendo una continua funzione di ponte tra il mondo dell'impresa privata e il decisore pubblico. Confagricoltura Treviso è presente in tutti i principali organismi di livello provinciale competenti in materia di economia, agricoltura, lavoro, territorio, ambiente. Inoltre, istituisce e coordina 16 Sezioni regionali di prodotto, composte dai presidenti delle corrispondenti Sezioni provinciali, per approfondire le tematiche riguardanti le principali produzioni agricole della regione. Alle Sezioni regionali di prodotto se ne aggiungono altre che si occupano di argomenti che interessano trasversalmente tutta la realtà agricola.

**La Confederazione Cooperative Treviso** si propone la promozione, l'organizzazione, lo sviluppo, il coordinamento e la disciplina degli enti cooperativi, mutualistici e delle imprese sociali. Promuove inoltre lo sviluppo della coscienza cooperativa, assumendo e favorendo tutte le iniziative atte all'elevazione morale ed alla formazione professionale, al fine di favorire una maggiore coscienza di solidarietà e dell'imprenditoria sociale. Si impegna alla preparazione dei lavoratori, degli imprenditori familiari, dei piccoli operatori economici e dei cittadini in genere all'acquisizione ed alla gestione degli strumenti di produzione, scambio e servizio nell'economia cooperativa e sociale.

**L'Unascom-Confcommercio Treviso** l'Associazione Commercio Turismo e Servizi di Treviso, in sigla ASCOM, aderente alla Confcommercio, Confederazione Generale Italiana del Commercio del Turismo e dei Servizi, è una grande organizzazione, che associa, nei mandamenti di competenza, oltre 6000 imprese.



Unitamente all'Unione Provinciale, che comprende altri quattro mandamenti autonomi, per il territorio della provincia di Treviso, l'Ascom Confcommercio rappresenta oltre 10.000 imprese associate. Sviluppa ed attua ogni iniziativa tendente a valorizzare la funzione commerciale sul piano politico, sindacale, tecnico e professionale. Coadiuvata ed assiste, sia collettivamente che singolarmente, le ditte aderenti, nei confronti di terzi, in materia legale, sindacale, fiscale, tecnico-economica e di quanto altro attiene allo sviluppo ed allo svolgimento dell'attività commerciale, turistica e dei servizi. Opera, attraverso la Confcommercio nazionale, per la conclusione di contratti collettivi di lavoro ed accordi economici, determinandone e concordandone tariffe salariali ai fini della disciplina dei rapporti di lavoro del personale dipendente.

Mette a disposizione delle aziende associate un pacchetto di servizi personalizzato per le diverse esigenze aziendali, tramite la propria società Ascom Servizi s.p.a.

**La Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile** è nata nel 2000 dalla fusione della BCC di Monastier e dalla BCC del Sile, è oggi una delle prime banche di credito cooperativo del Veneto per dimensioni, patrimonio e redditività dei dipendenti.

Dal 1908 i valori guida che ispirano la loro attività sono integrità morale, mutualità fra i soci, trasparenza, responsabilità sociale, considerazione del lavoro e di chi lavora, riconoscimento della centralità delle persone e dei loro progetti di sviluppo.

Questa banca si rivolge alla comunità in cui è insediata, con una attenzione particolare per le famiglie e le piccole imprese, e impiega le risorse laddove le raccoglie, con l'obiettivo di produrre utilità e vantaggi di natura economica, sociale e culturale a beneficio della collettività. Offre tutti i servizi di credito, consulenza e investimento. Questa Banca tende a favorire i Soci e le comunità locali, persegue a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico (culturale, morale, sociale), promuove lo sviluppo della cooperazione/partecipazione, incentiva la coesione e si adopera per il bene comune.



**L'UniCredit Banca** è la più grande banca italiana dedicata esclusivamente alle famiglie e alle piccole imprese, nata dall'unione di 7 banche leader: Banca CRT, Cariverona, Cassamarca, Caritro, Credito Italiano, CRTrieste e Rolo Banca 1473. Aiuta i clienti a scegliere le soluzioni finanziarie e bancarie più adatte alle loro esigenze, attingendo da un patrimonio di storia, relazione con il territorio e di competenze.

UniCredit Banca ha inaugurato un nuovo modo di fare banca con prodotti innovativi, consulenti professionali, strumenti informativi chiari, semplici e completi.

**La Veneto Banca** con una rete di filiali distribuite in tutto il Veneto in particolare nella provincia di Treviso, è una banca popolare di rilevanza regionale. Sviluppa servizi specifici per le imprese, le categorie professionali, le famiglie, unita ad una cauta e attenta gestione. Per competere ha dato al proprio gruppo bancario, il Gruppo Veneto Banca, una struttura di tipo "federale": attorno alla capogruppo gravitano gli istituti di credito controllati, a loro volta profondamente radicati nei rispettivi territori. E' una banca dinamica, innovativa, capace di offrire servizi di qualità eccellente e di generare valore nel tempo per i soci, i clienti, il territorio ed i dipendenti.

**Il Consorzio Tutela Asparago di Cimadolmo** il cui obiettivo principale è la valorizzazione, la tutela e la promozione dell'Asparago bianco di Cimadolmo IGP. Il Consorzio gestisce la zona di produzione comprendente alcuni comuni del Trevigiano sulla riva sinistra del Piave, un territorio caratterizzato fino a pochi decenni fa dalle frequenti alluvioni del fiume. La coltivazione dell'asparago bianco trova qui fertile e disponibile accoglienza proprio nel limo lasciato dalle diversioni del corso del Piave; sono infatti idonei a questa coltura i terreni sabbiosi, di origine alluvionale, permeabili ed accuratamente drenati. Anche il clima temperato-umido di questa zona è ideale, con primavere molto piovose che garantiscono una rapida crescita dei turioni. Molto importante l'etichettatura, dove la designazione dell'IGP attesta la garanzia del prodotto e della



zona di provenienza. Gli asparagi coltivati nel comune di Cimadolmo possono inoltre essere designati con la menzione aggiuntiva 'Piave'.

**Il Consorzio Tutela Casatella Trevigiana DOP** si è costituito in data 19 febbraio 2001, i soci fondatori sono tutti della provincia di Treviso, tra essi figurano cooperative, caseifici privati e l'Associazione Produttori Latte del Veneto (A.Pro.LaV) in rappresentanza degli allevatori.

Tra gli scopi statutari vi sono: la tutela e vigilanza sulla produzione e commercio della La Casatella Trevigiana DOP, la salvaguardia della tipicità del prodotto, la valorizzazione e promozione del prodotto e il miglioramento qualitativo del formaggio.

Uno degli scopi fondamentali che hanno dato il via alla costituzione del Consorzio è stata la volontà di tutelare la tipicità di un formaggio, la “Casatella Trevigiana DOP”, le cui origini sono intimamente legate alla storia, alla cultura, alla tradizione del territorio trevigiano.

Il Consorzio, proprio nell'ottica di salvaguardia di un formaggio unico nel contesto territoriale, ha attivato a garanzia della qualità un severo e costante monitoraggio lungo tutto il percorso produttivo, dalla qualità del latte utilizzato alle diverse fasi di lavorazione, fino alla distribuzione sul mercato. Al riguardo sia gli allevatori che i caseifici trasformatori sottostanno ad un rigido disciplinare di produzione e a periodici controlli analitici.

Il Consorzio si pone inoltre come punto di riferimento per la promozione e la diffusione della “Casatella Trevigiana DOP”.

La missione del Consorzio per la Tutela del ”Formaggio Casatella Trevigiana DOP” in conclusione è quella di far riscoprire i sapori e gli aromi di un formaggio tipico della tradizione trevigiana, che è la sintesi di freschezza, bontà e genuinità, figlio di un territorio ricco di prodotti agro-alimentari invidiati da tutto il mondo.

**Il Consorzio Tutela Vini del Piave** ha come fine la tutela, la valorizzazione e la cura degli interessi relativi alla denominazione d'origine “Vini del Piave” o “Piave”.



A tal fine svolge tutte le attività ed i compiti attribuiti ai Consorzi dalla legislazione nazionale in materia di vini a denominazione di cui alla L. 164/92 e relativi regolamenti, in particolare organizza e coordina le attività delle categorie interessate alla produzione ed alla commercializzazione della denominazione, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, ai fini della tutela e della valorizzazione della denominazione stessa. Pratica una specifica attività per assicurare la corrispondenza tra gli adempimenti operativi cui sono tenuti i produttori e le norme dei disciplinari di produzione, nonché tutela la denominazione dal plagio, dalla sleale concorrenza, dall'usurpazione e da altri illeciti difendendo in ogni sede i legittimi interessi del Consorzio, anche costituendosi parte civile. Attua tutte le misure per valorizzare direttamente ed indirettamente le denominazioni, sotto il profilo tecnico e dell'immagine. Collabora con enti e soggetti aventi scopi affini per promuovere e realizzare iniziative atte alla valorizzazione ed al sostegno della produzione vitivinicola e dei prodotti tutelati.

Il Consorzio, inoltre, può proporre la disciplina regolare della rispettiva denominazione d'origine dei vini, espletare funzioni consultive ed operative nei riguardi degli organismi istituzionali comunitari, nazionali e loro uffici periferici, degli enti regionali, locali, Camere di Commercio in materia di gestione degli albi dei vigneti e degli elenchi delle vigne, di denunce di produzione delle uve e dei vini, di distribuzione dei contrassegni e di quant'altro di competenza dei predetti enti in materia di vini a denominazione. Cura la formazione e fornisce l'assistenza tecnica nelle varie fasi interessate al settore vitivinicolo, compresa la fornitura di servizi generali relativi all'utilizzo della denominazione. Istituisce uffici per i rapporti con i terzi relativamente alle attività svolte in nome e per conto delle aziende associate. Collabora con Consorzi di tutela d'altre denominazioni ricadenti nello stesso territorio in tutto o in parte. Aderisce ad altre organizzazioni ed associazioni di Consorzi di tutela delle denominazioni aventi scopi di



coordinamento ed assistenza e comunque affini ai propri; anche affidando o delegando loro funzioni e compiti propri.

**La Strada dei Vini del Piave** è una Associazione che ha per obiettivo la valorizzazione e la tutela del territorio ad alta vocazione vitivinicola interessato dalla produzione dei vini del Piave. Inoltre svolge tutte quelle attività volte al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica integrata del territorio interessato mediante l'adozione e l'applicazione di standard qualitativi cui dovranno adeguarsi ed attenersi gli associati. Promuove e realizza direttamente o in collaborazione anche con altri organismi, iniziative indirizzate allo studio e alla conoscenza del patrimonio culturale del territorio. Realizza e diffonde materiale illustrativo di qualsiasi natura relativo alla "Strada dei Vini". Svolge attività formativa diretta alla valorizzazione delle peculiarità enologiche, storiche e paesaggistiche presenti nell'ambito della zona. La zona di produzione del vino, prodotto nella marca Trevigiana, vicino al fiume Piave è interessato da un itinerario stradale che si dirama per circa 150 km. Il percorso attraversa luoghi carichi di significato e di forte valenza evocativa, molto spesso poco conosciuti dal grande pubblico. Il territorio della DOC Piave si estende entro una vasta pianura che è delimitata a sud dal mare, a nord-ovest dalle colline di Conegliano e del Montello ed è attraversata in lunghezza dal fiume Piave, mentre a nord-est confina con il Friuli.

**Il Comitato Provinciale UNPLI Treviso** ricopre un ruolo di protagonista nell'ambito della promozione turistica del territorio. Le Pro Loco, difatti, con tutte le loro manifestazioni ed iniziative, con la loro forza spontanea e propulsiva, e con la loro solida organizzazione radicata nel territorio, hanno sempre favorito la diffusione del patrimonio artistico, culturale, folcloristico ed eno-gastronomico del territorio. Il Comitato Provinciale si occupa della gestione degli otto uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT) in collaborazione con la Provincia di Treviso, di cui l'ultimo appena inaugurato presso l'aeroporto San Giuseppe. Inoltre la Provincia di Treviso, unica in Italia, ha di recente ottenuto il riconoscimento come Sistema Turistico



Locale a seguito dei numerosi sforzi nella creazione di uno sviluppo turistico. Il Comitato partecipa alla Commissione del Piano Turistico Territoriale Provinciale ed al Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso. Il Comitato di Treviso dimostra la determinazione del mondo delle Pro Loco nel promuovere il proprio territorio, alla luce del rapporto simbiotico e di radicamento che esiste tra l'associazionismo delle Pro Loco ed il territorio stesso. Le Pro Loco sono una risorsa strategica che conosce il territorio e lo sa valorizzare, puntando sui punti di forza e sulle specificità locali.

### **3.5 Organi statutari**

A norma di Statuto, la Società GAL Terre di Marca prevede i seguenti Organi Statutari:

- l'Assemblea dei soci consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei 33 Soci, di cui 16 Enti Pubblici e 17 Enti Privati (allegato 3 al PSL), delibera sul bilancio consuntivo, sulle quote sociali, sugli indirizzi e direttive generali della Società, sulla nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.

Alla data odierna risultano Soci:

#### **Amministrazioni Comunali:**

1. Comune di Chiarano
2. Comune di Fontanelle
3. Comune di Gaiarine
4. Comune di Godega di Sant'Urbano



5. Comune di Gorgo al Monticano
6. Comune di Mansuè
7. Comune di Meduna di Livenza
8. Comune di Monastier di Treviso
9. Comune di Motta di Livenza
10. Comune di Ormelle
11. Comune di Orsago
12. Comune di Portobuffolè
13. Comune di Roncade
14. Comune di Salgareda

**Enti Pubblici:**

15. Provincia di Treviso
16. Camera di Commercio di Treviso

**Enti Privati:**

17. Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto Friulana
18. Associazione Produttori Latte Veneto
19. Confederazione Italiana Agricoltori
20. Cooperativa Agricola Coal Motta
21. Latteria di Soligo
22. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti
23. Confagricoltura Treviso
24. Confederazione Cooperative Treviso
25. Unascom-Confcommercio Treviso
26. BCC di Monastier e del Sile



27. UniCredit Banca
28. Veneto Banca
29. Consorzio di Tutela Asparago Bianco di Cimadolmo
30. Consorzio di Tutela del Formaggio Casatella Trevigiana
31. Consorzio di Tutela Vini del Piave
32. Strada dei Vini del Piave
33. Comitato Provinciale UNPLI Treviso

Il Consiglio di Amministrazione della Società GAL Terre di Marca - *come previsto dall'art. 62 comma 1° lett. b) del Reg. CE 1698/2005 che stabilisce il requisito minimo del 50% previsto per la rappresentanza privata* - è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della Società. Approva i regolamenti per il funzionamento della Società la cui osservanza è obbligatoria per tutti i Soci e predisporre i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione risulta attualmente così composto:

Sig. **Giuseppe Montuori** rappresentante della Provincia di Treviso (**parte pubblica**);

Sig. **Firmino Vettori** sindaco del Comune di Gorgo al Monticano (**parte pubblica**);

Sig. **Diego De Marchi** sindaco del Comune di Portobuffolè (**parte pubblica**);

Sig. **Bruno Andretta** rappresentante Unascom-Confcommercio (**parte privata**);

Sig. **Valerio Cescon** rappresentante Confcooperative (**parte privata**);

Sig. **Giangiaco Bonaldi** rappresentante Confagricoltura (**parte privata**);

Sig. **Bruno Tolfo** rappresentante Cooperativa Agricola Coal Motta (**parte privata**).

Il Presidente della Società GAL Terre di Marca è il Signor **Fulvio Brunetta** in rappresentanza della Camera di Commercio **parte pubblica**, (nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2008), ha il compito di convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci determinandone l'ordine del giorno. Inoltre rappresenta e vigila l'attività della Società.



Al coordinamento e alla direzione della stessa è stato incaricato il dott. **Stefano Guerrini** (con delibera n. 10 del C. d. A. del 10 aprile 2008).

**Il Collegio Sindacale** dovrà essere nominato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, qualora sia obbligatorio per legge (art. 2477 del Codice Civile) e dovrà essere composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente e due supplenti nominati a sensi di legge. I sindaci dureranno in carica un triennio e sono rieleggibili. Al Collegio Sindacale spetterà il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del C.C.

In mancanza del Collegio Sindacale ciascun socio ha diritto di avere dagli Amministratori notizia dello svolgimento degli affari sociali e consultare libri sociali ai sensi dell'art. 2476, comma 2 del Codice Civile.

### **3.6 Struttura organizzativa e gestionale**

Attualmente il GAL è dotato di una propria struttura operativa, con personale amministrativo ed organigramma funzionale così rappresentato:

- Responsabile-Coordiatore regolato da un contratto di collaborazione professionale;
- supporto alle attività del GAL regolato da un contratto di collaborazione coordinata a progetto (con delibera n. 11 del C. d. A del 10 aprile 2008).

Per la tenuta della contabilità, redazione del bilancio, adempimenti societari, dichiarazioni e adempimenti fiscali e consulenza del lavoro il GAL si avvale del supporto della Società SEDACOM S.R.L. di Oderzo, Treviso (con delibera n. 14 del C. d. A del 10 aprile 2008).

Per quanto attiene la gestione del credito è stato aperto un conto corrente presso la BCC di Monastier e del Sile, filiale di Oderzo a condizioni agevolate (con delibera n. 13 del C. d. A del 10 aprile 2008).



La struttura organizzativa utilizzerà per il proprio funzionamento professionalità specialistiche esterne, come un assistente legale amministrativo, un assistente per la valutazione tecnico-economica dei progetti e per il monitoraggio-collauda dei progetti e altre figure professionali in funzione alle esigenze.

L'attrezzatura necessaria per il funzionamento del GAL sarà costituita da una dotazione completa per una postazione informatizzata, costituita da un PC in rete internet che permetterà il collegamento in video conferenza e telefonia VOIP, una stampante multifunzionale (fax e fotocopiatrice), software di funzionamento delle stazioni dotato di licenze operative e adeguata attrezzatura ed arredi d'ufficio.

Ai fini del collegamento in rete, divulgazione ed informazione sulla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL Terre di Marca nei confronti del territorio, è prevista la realizzazione di un apposito sito web con l'indirizzo **[www.galterredimarca.it](http://www.galterredimarca.it)**.

Relativamente agli spazi da utilizzare per le attività del GAL è previsto un contratto di comodato gratuito con il Comune di Gorgo al Monticano per l'utilizzo di un ufficio operativo e di una sala riunioni.

Infine, per quanto concerne la capacità di autofinanziamento del GAL, ciascun socio consorziato è tenuto a contribuire alle spese della Società con contributi annuali in denaro proporzionali alle quote possedute, nella misura stabilita con deliberazione dell'Assemblea. Tale importo sarà valutato e variato, se nel caso, eventualmente adeguato nei successivi anni in funzione delle effettive necessità.

Fin dai primi incontri di concertazione con i partner del 2007, è stata ampiamente evidenziata la necessità che i soci dovranno cofinanziare al 20% le spese di funzionamento del GAL oltre a quelle non rendicontabili. Pertanto si è stimato in euro 52.050,00/anno l'importo che i soci



dovranno versare al GAL a titolo di quota annua per il cofinanziamento delle spese di gestione e la copertura delle spese non rendicontabili.

Nello schema di delibera, per l'adesione al GAL, è stato indicato che la partecipazione alla costituenda Società GAL Terre di Marca stabiliva un impegno economico per la sottoscrizione del capitale sociale e per una quota associativa annua necessaria per contribuire al cofinanziamento delle spese di gestione del GAL e alle spese non rendicontabili.

La struttura operativa del GAL Terre di Marca è in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili attraverso il supporto professionale qualificato.

Il personale a diverso titolo impegnato nelle attività di gestione e di controllo, possiede adeguate conoscenze relativamente alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali riguardanti l'ammissibilità delle spese al contributo dei fondi strutturali, nell'ambito delle azioni previste dal PSL, nonché in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, di protezione dell'ambiente e di pari opportunità e di tutto ciò che attiene alla gestione amministrativa e finanziaria del GAL.

L'operato del GAL sarà sottoposto al controllo dei propri atti ad opera di un organo a ciò preposto dalla Regione (AVEPA), che attuerà la gestione amministrativa dei programmi attuati dal GAL. Inoltre **AVEPA**, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento CE 1290/2005, per il PSR del Veneto 2007-2013 rappresenta l'**Autorità di pagamento**.

L'attuale assetto del GAL è inteso a garantire un corretto funzionamento e gestione del partenariato e del PSL, attraverso questi adempimenti:

- predisposizione e approvazione del PSL;
- predisposizione per l'adozione degli atti per la selezione delle operazioni;
- predisposizione della pubblicazione del Bando o altro atto di selezione dell'operazione;
- gestione delle date di apertura e chiusura termini per presentazione delle domande di aiuto;



- valutazione dell'applicazione dei criteri di selezione da parte di una Commissione congiunta **GAL - AVEPA**;
- definizione da parte della Commissione congiunta GAL - AVEPA della graduatoria delle domande di aiuto finanziabili con i relativi punteggi;
- comunicazione all'AVEPA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed ai Bandi;
- approvazione dei progetti in caso di interventi a beneficiario predeterminato, a regia;
- gestione diretta delle operazioni che vedono come beneficiario il GAL;
- predisposizione di apposita modulistica, da portare a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- predisposizione ed approvazione di eventuali rimodulazioni al PSL e al piano finanziario;
- presentazione all'**Autorità di Gestione** (nel PSR del Veneto 2007-2013 è rappresentata dalla **Direzione Piani e Programmi Settore Primario**) di tutti gli atti e le deliberazioni assunte nell'ambito della propria attività, anche ai fini della valutazione della coerenza generale delle attività svolte, in particolare per quanto riguarda gli aspetti connessi con la complementarità con altri Fondi comunitari e con la sostenibilità generale del partenariato
- presentazione annuale alla Regione (entro il 30 aprile) di un rapporto annuale sull'attività svolta e sullo stato di realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dal PSL, valutato anche sulla base di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa;
- conservazione ai fini del controllo tecnico amministrativo, presso la sede legale, di tutta la documentazione giustificativa delle operazioni per il periodo previsto dalla legislazione;
- provvedere agli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi;



- attività di animazione del PSL e del partenariato con l'utilizzo di materiale informativo e pubblicitario, aggiornamento del sito web, organizzazione di incontri periodici, di convegni, seminari aperti a tutte le realtà locali ed in particolare ai beneficiari potenziali della misure;
- attivazione e gestione dello sportello informativo aperto al pubblico, utilizzando anche le sedi dei partner pubblici;
- attivazione degli avvisi pubblici e dei comunicati;
- pubblicazione sistematica dei Bandi e degli altri documenti rilevanti per i potenziali beneficiari, gli operatori economici e la collettività;
- creazione di una sinergia operativa con le iniziative informative della **Rete Rurale Nazionale**;
- attivazione degli strumenti e sistemi di collegamento e di messa in rete anche di tipo innovativo.

#### **4. Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato**

La descrizione dell'area di intervento riguarda gli aspetti geografici, ambientali, infrastrutturali, sociali e economici più significativi, in grado di rappresentare con indicatori statistici la configurazione del territorio del GAL Terre di Marca.

Il Programma di Sviluppo Locale si applica al territorio del GAL Terre di Marca rappresentato da 16 Comuni geograficamente contigui nella Provincia sud-est di Treviso (16,84 % dei 95 Comuni della Provincia). L'estensione territoriale è di 402,62 Kmq (16,26 % della superficie territoriale della provincia di Treviso) (allegato 4 al PSL).

L'area designata è interessata da una ricca rete idrografica tra cui i principali corsi d'acqua sono: il Fiume Piave, il Sile, il Livenza e il Monticano.



I 16 Comuni appartenenti al GAL sono tutti classificati come “*area rurale ad agricoltura intensiva specializzata*” con caratteristiche prevalenti di “*rurale - urbanizzata*” (B1).

Il numero di abitanti è di 75.459 (9,49% della popolazione residente nella provincia), di cui 11.404 (15,11% degli abitanti dell’area GAL), risiedono in Comuni rurali quali: **Cessalto, Gorgo al Monticano, Monastier di Treviso e Portobuffolè**.

Questa sub-zonizzazione deriva da una specifica lettura del territorio a livello regionale, secondo l’impostazione adottata dalla Commissione Europea al fine della classificazione delle aree rurali, come prevede il metodo dell’**Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico** (OCSE).

Secondo il quale la definizione di area rurale avviene sulla base della percentuale di popolazione dell’area stessa che risiede in comuni rurali (**densità inferiore a 150 abitanti per Km<sup>2</sup>**) (allegato 4 al PSL).

A conferma e giustificazione della rispondenza dell’**Ambito Territoriale Designato** si richiamano le principali condizioni stabilite dal Programma di Sviluppo Rurale:

- Costituito da territori dislocati nell’ambito delle aree D, C e **B1**
- Costituito da comuni geograficamente **contigui**
- Minimo **15% della popolazione totale** residente in comuni rurali (ovvero con una densità di popolazione inferiore a 150 abitanti per Km<sup>2</sup>)
- Popolazione residente compresa tra **50.000 e 150.000** abitanti
- Rappresentare un’area complessiva **omogenea** (profilo fisico-geografico, economico, sociale, storico, culturale).

Il profilo economico dell’ambito territoriale designato in termini di valore aggiunto sono positivi.

I depositi bancari si collocano al di sopra dei valori medi nazionali, così come le spese per consumi durevoli che presentano un indice più elevato. Lo spirito imprenditoriale appare elevato



con un alto numero di imprese ogni 100 abitanti e un indicatore di natalità superiore a 1. La bassa incidenza di persone in cerca di lavoro, legata all'alta presenza di occupati extracomunitari restituisce un'immagine di un'economia che mostra vitalità ma allo stesso tempo tensioni sotto il profilo della capacità di crescita, introducendo innovazione, imitazione ed emulazione di settori ad alto valore aggiunto.

Le aree nel loro complesso soffrono di una carenza di infrastrutture, in parte perché il fenomeno diffuso di delocalizzazione insediativa non è stato accompagnato di pari passo da un adeguato potenziamento dell'offerta. Nelle stesse aree è importante il fabbisogno di infrastrutture immateriali e materiali con una larga fetta del territorio non ancora coperto.

Gli indicatori sociali che generalmente esprimono il malessere delle economie avanzate, sono qui sicuramente negativi. In termini demografici il giudizio è più ottimistico: il rapporto nascite e popolazione è positivo, forse per la grande presenza di extra comunitari che rilevano alti tassi di fecondità. Tuttavia, in particolar modo nelle aree non contigue ai poli urbani dell'area centrale della Provincia, si registra una insufficiente offerta di servizi alla persona, evidenziato dalle statistiche sui servizi per la prima infanzia.

La necessità di valorizzare il patrimonio naturale e culturale è molto sentita per far fronte ai fenomeni di degrado creato nel territorio dai diffusi insediamenti selvaggi.

Nelle aree non contigue ai poli urbani, si registra una insufficiente offerta di servizi di base, nonostante il diffondersi del fenomeno dell'insediamento diffuso che caratterizza la Provincia di Treviso. Nemmeno l'offerta del settore privato sopperisce a tale insufficienza e si rendono sempre più necessari quei servizi che favoriscono l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati.



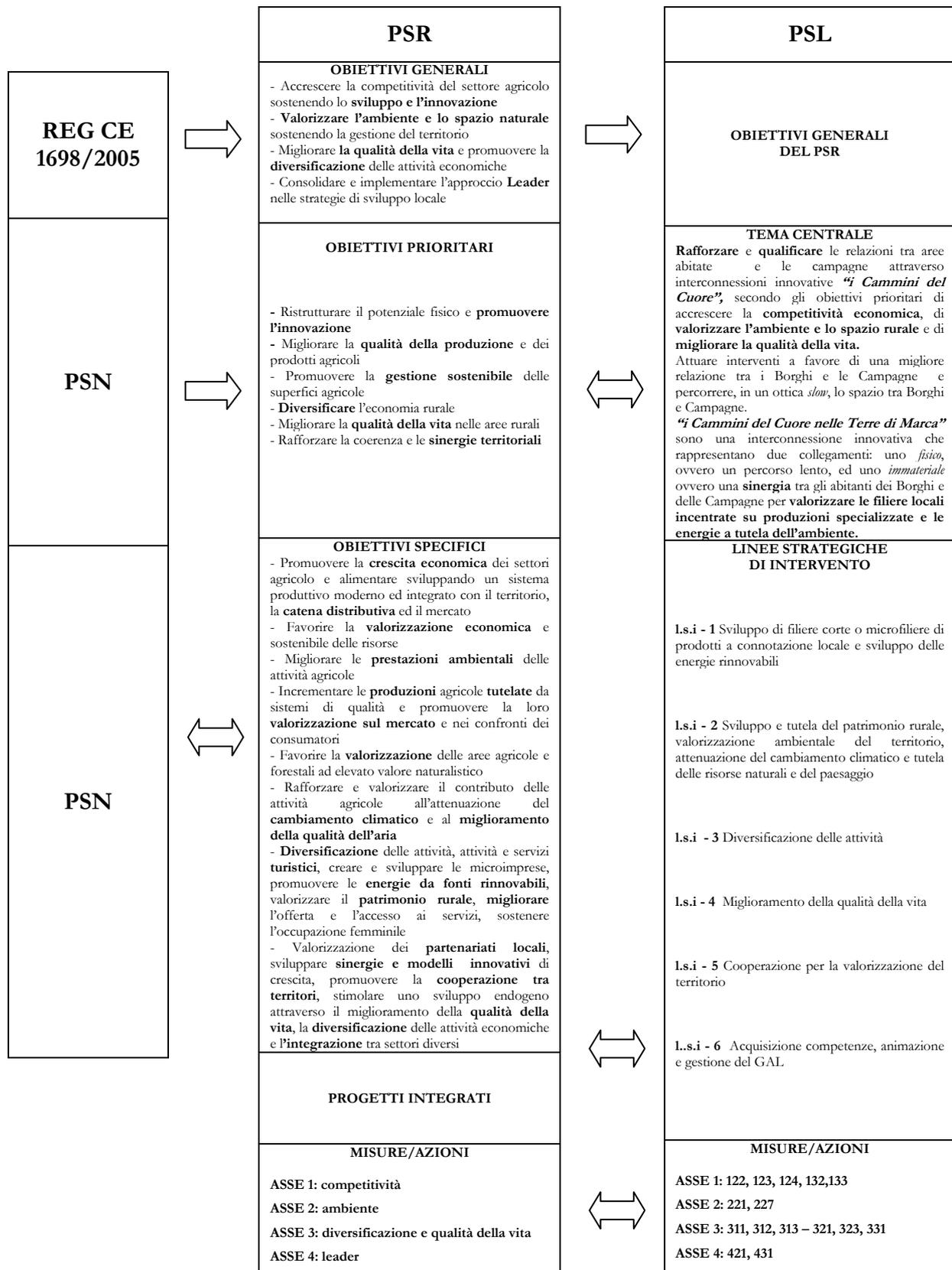
QUADRO 4.1 – Ambito territoriale designato - Elementi di sintesi							
1-COMUNI n.		2-SUPERFICIE Km <sup>2</sup>		3-POPOLAZIONE n. abitanti		4-DENSITA' abitanti/Km <sup>2</sup>	
<b>16</b>		<b>402,62</b>		<b>75.459</b>		<b>187,42</b>	
5-COMUNI RURALI		6-SUPERFICIE COMUNI RURALI		7-POPOLAZIONE COMUNI RURALI		8-DENSITA' COM. RUR.	
n.	% su tot territorio	Km <sup>2</sup>	% su tot territorio	n. abitanti	% su tot territorio	abitanti/Km <sup>2</sup>	
<b>4</b>	<b>25</b>	<b>85,61</b>	<b>21,26</b>	<b>11.404</b>	<b>15,11</b>	<b>136,05</b>	
9 - CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DEL TERRITORIO							
<input type="checkbox"/> D - Rurali con problemi complessivi di sviluppo		<input type="checkbox"/> C - Rurali intermedie		<input checked="" type="checkbox"/> B1-Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate		<input type="checkbox"/> B2-Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	
COMUNI		COMUNI		COMUNI		COMUNI	
n.	%	n.	%	n. <b>16</b>	<b>100%</b>	n.	%
SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE	
Km <sup>2</sup>	%	Km <sup>2</sup>	%	Km <sup>2</sup> <b>402,62</b>	<b>100%</b>	Km <sup>2</sup>	%
POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE	
n. abitanti	%	n. abitanti	%	n. abitanti <b>75.459</b>	<b>100%</b>	n. abitanti	%
DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'	
abitanti/Km <sup>2</sup>		abitanti/Km <sup>2</sup>		abitanti/Km <sup>2</sup>	<b>187,42</b>	abitanti/Km <sup>2</sup>	



## 5. Strategia e tema centrale

QUADRO 5.1. - Elementi di sintesi della strategia	
<b>strategia</b>	<p><b><i>per Borghi e Campagne</i></b></p> <p>Nello spazio rurale dell'area GAL, si dovranno <b>rafforzare</b> e <b>qualificare</b> le relazioni tra aree abitate (capoluoghi comunali, frazioni, nuclei rurali) e le campagne (aree agricole, aree forestali, aree e corridoi ad alta naturalità) attraverso interconnessioni innovative "i Cammini del Cuore".</p> <p>Le linee strategiche di intervento si attueranno nell'ambito di queste interconnessioni innovative, seguendo gli <b>obiettivi prioritari</b> di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>accrescere la competitività economica;</li> <li>valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale;</li> <li>migliorare la qualità della vita.</li> </ol> <p>La strategia è quindi duplice:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>attuare interventi a favore di una migliore relazione tra i Borghi e le Campagne;</li> <li>percorrere e conoscere lo spazio fisico tra Borghi e Campagne in un ottica <i>slow</i>.</li> </ol>
<b>tema</b>	<p><b><i>i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca</i></b></p> <p>Il "Cammino" rappresenta una interconnessione innovativa che riassume più aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><u>collegamento fisico</u>, ovvero percorso a mobilità lenta da percorrere a piedi, in bicicletta, a cavallo, in barca (ad esempio sentiero, strada campestre, argine fluviale, percorso storico, fiume, canale navigabile, ecc.). Il percorso <i>lento</i> sarà una dorsale strutturale del turismo rurale nell'area GAL, contenendo al suo interno anche gli altri aspetti di innovazione (diversificazione delle attività);</li> <li><u>collegamento immateriale</u>, ovvero sinergia e cooperazione tra gli abitanti dei Borghi e delle Campagne per valorizzare le filiere locali incentrate su produzioni specializzate (le tipicità locali e le energie a tutela dell'ambiente).</li> </ol>
<b>l.s.i.- 1</b>	Sviluppo di filiere corte o microfiliera di prodotti a connotazione locale e sviluppo delle energie rinnovabili
<b>l.s.i.- 2</b>	Sviluppo e tutela del patrimonio rurale, valorizzazione ambientale del territorio, attenuazione del cambiamento climatico e tutela delle risorse naturali e del paesaggio
<b>l.s.i.- 3</b>	Diversificazione delle attività
<b>l.s.i.- 4</b>	Miglioramento della qualità della vita
<b>l.s.i.- 5</b>	Cooperazione per la valorizzazione del territorio
<b>l.s.i.- 6</b>	Acquisizione competenze, animazione e gestione del GAL

Di seguito viene illustrato lo schema metodologico utilizzato per la definizione del *tema centrale* e delle conseguenti *linee strategiche di intervento*, supportato dalla coerenza con gli obiettivi del PSR.



QUADRO 5.1.1 – **COMPETITIVITA'**, sintesi delle Misure



dell'Asse 1 del PSR attivabili per raggiungere gli obiettivi prioritari

<b>Misure Asse 1 PSR</b>	<b>Linea strategica di intervento - 1</b>
122	Accrescimento valore economico delle foreste
123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
124	Cooperazione sviluppo nuovi prodotti, processi e tecnologie
132	Partecipazione a sistemi di qualità alimentare
133	Attività di informazione e promozione agroalimentare

*QUADRO 5.1.2 - AMBIENTE*, sintesi delle Misure dell'Asse 2 del PSR attivabili per raggiungere gli obiettivi prioritari

<b>Misure Asse 2 PSR</b>	<b>Linea strategica di intervento - 2</b>
221	Primo imboscamento terreni agricoli
227	Investimenti forestali non produttivi

*QUADRO 5.1.3 – DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA'*, sintesi delle Misure dell'Asse 3 del PSR, attivabili per raggiungere gli obiettivi prioritari

<b>Misure Asse 3 PSR</b>	<b>Linea strategica di intervento - 3</b>
311	Diversificazione in attività non agricole
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
313	Incentivazione delle attività turistiche



*QUADRO 5.1.4 – QUALITA' DELLA VITA*, sintesi delle Misure dell'Asse 3 del PSR attivabili per raggiungere gli obiettivi prioritari

Misure Asse 3 PSR	Linea strategica di intervento - 4
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
323/a	Tutela e riqualificazione patrimonio rurale – SM Patrimonio rurale
323/b	Tutela e riqualificazione patrimonio rurale – SM Piani di protezione e gestione
331	Formazione e informazione operatori economici delle aree rurali

*QUADRO 5.1.5 – LEADER*, Misura dell'Asse 4 del PSR attuabile per raggiungere gli obiettivi prioritari

Misura PSR	Linea strategica di intervento - 5
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale

*QUADRO 5.1.6 – LEADER*, Misura dell'Asse 4 del PSR attuabile per raggiungere gli obiettivi prioritari.

Misura PSR	Linea strategica di intervento - 6
431	Acquisizione competenze, animazione e gestione del GAL



QUADRO 5.1.7 - Ripartizione programmata della spesa per Asse, Sottoasse

<b>ASSE 1</b>	<b>Max 10%</b>	euro 379.762,00	<b>Competitività</b>	
<b>ASSE 2</b>	<b>Max 10%</b>	euro 379.762,00	<b>Ambiente</b>	
<b>ASSE 3</b>	<b>Min 80%</b>	euro 2.118.927,00	di cui al SottoAsse 3.1 <b>Diversificazione</b>	<b>Max 70%</b>
		euro 909.494,00	di cui al SottoAsse 3.2 <b>Qualità della vita</b>	<b>Min 30%</b>

6. Previsione risorse finanziarie disponibili per il GAL Terre di Marca

QUADRO 6.1 - Previsione risorse disponibili						
	N. Comuni	Superficie (kmq)	Abitanti (n.)	Risorse 1-quota superficie (€)	Risorse 2-quota abitanti (€)	Totale Risorse (€) quota 1+2
Aree B1	<b>16</b>	<b>402,62</b>	<b>75.459</b>	<b>483.144,00</b>	<b>754.590,00</b>	<b>1.237.734,00</b>
Quota fissa						<b>3.600.000,00</b>
Totale risorse disponibili (max.)						<b>4.837.734,00</b>